

IN VIAGGIO FUORI DAGLI SCHEMI

TURISTA SÌ MA A MODO MIO

Addio destinazioni classiche, ora si dorme
in **aerei-suite** e si visitano **favelas**.

Un libro raccomanda le mete più curiose

MARIANGELA ROSSI

È FUORI dubbio: i tipi di turismo si sono moltiplicati e le variazioni sul tema proliferano. C'è chi, navigando nel web, visita Paesi lontani senza muoversi da casa, chi viaggia sull'onda di cinema e tv, chi già pensa al turismo spaziale. Tutte le frontiere contemporanee del viaggio, dalle più curiose alle più gettonate, sono sdoganate nel libro "Nuovi Turismi" (Morellini, 208 pagine, 14,90 euro), di Mario Gerosa e Sara Magro, giornalisti per *Condé Nast*, il primo, tra l'altro, fondatore nel 2006 di Synthravels, agenzia di viaggi pioniera per tour nei mondi virtuali, la seconda ideatrice del web magazine *The Travel News*.

Tra le categorie sondate spiccano gli Anticonformisti. «Sono gli snob del turismo, che hanno già visto tutto e si sono già annoiati di tutto. L'unico modo per stimolarli è costruire viaggi trasversali» spiega Mario Gerosa «ad esempio in una destinazione kitsch come un principato da operetta o un villaggio medievale ricostruito, perché spesso preferiscono il castello della Bella Addormentata di Disneyland a quello di

Ludwig a Neuschwanstein". Il "kitsching", poi, ha i suoi grandi classici, come il Vene-

tian Macau, il più grande casinò-resort del mondo: attrae una media di 85 mila visitatori a settimana, con 15 traghetti, sei aerei, due elicotteri e 85 bus da Hong Kong ogni giorno, mentre gondolieri conducono gli ospiti lungo i tre canali, sotto il clone del Ponte di Rialto, canticchiando note folkloristiche italiane. Tutto è faraonico, immenso, inebriante. A metà tra una città dei sogni, e un wow space, come vengono definiti i luoghi più spettacolari.

Ma fanno parte del kitsch anche Hollywood, il parco a tema della cantautrice country Dolly Parton, ai piedi delle Great Smoking Mountains; Graceland, la tenuta di Elvis Presley a Memphis, la seconda residenza più famosa negli USA dopo la Casa Bianca; Neverland, il ranch di Michael Jackson nella contea di Santa Barbara, in California, destinato, pare, a diventare un'accademia musicale. Inoltre gli amanti del kitsch si aggirano spesso tra manieri e fortificazioni, in particolare in Romania, dove impera il mito del conte Dracula e frotte di turisti si sbizzarriscono tra visite al presunto castello e ristoranti medievale-

leggianti in cui cenare circondati da torce, crani e spettacoli a tema.

«L'Anticonformista preferisce le periferie ai centri storici, cerca luoghi improbabili e spesso rischia di fare vacanze scomode. Ma a lui ciò che importa è raccontare agli altri la propria esperienza. Per cui, più la vacanza è strana, più si presta ad essere romanizzata» continua Gerosa.

Ma ecco sbucare tra i nuovi trend anche l'aeroturismo. C'è chi, a furia di volare, non rinuncia a stare con la testa tra le nuvole nemmeno quando è con i piedi per terra. E prenota in alberghi ricavati all'interno di vecchi aerei dismessi. È il caso della Vliegtuigsuite al Teuge Airport Hotel, in Olanda: un Ilyushin 18 utilizzato durante la Guerra Fredda oggi ospita un'insolita suite per due, con televisione, aria condizionata, sauna e jacuzzi. Anche all'aeroporto di Arlanda, a Stoccolma, l'indirizzo è un Jumbo 747-200 trasformato in ostello.

«Qualche volta però le nuove forme di turismo, nella ricerca di novità a tutti i costi, rischiano di sconfinare nel cattivo gusto. Come nel caso delle vacanze in galera, tendenza nata sulla scia dei prison movie e delle rocambolesche fughe dalle carceri di massima sicurezza» osservano i due auto-

ri. E mentre negli Usa spopolano i tour ad Alcatraz, anche con inquietanti spettacoli Son et Lumière, in Europa nascono celle superaccessoriate, quasi simili a suite. Ad esempio al Löwengrabe di Lucerna, il primo Jail hotel in Svizzera, usato come prigione sino al 1998, o al Långholmen di Stoccolma. Dove non si parla di check-out, ma di "rilascio" e qualcuno ama pure indossare divise a righe. Magari ripassando la trilogia "Millennium" di Stieg Larsson.

Infine, il reality tourism, in Brasile definito slum tourism, dove i tour delle favelas, con guida, sono sempre più diffusi. A Rio, in particolare, con 950 favelas in cui vive più del 30% della popolazione. «L'obiettivo è promuovere un turismo sostenibile, per l'emancipazione economico-sociale di chi ci vive. Perché dai soldi ricavati dai tour si finanziano progetti di recupero» sottolineano gli autori. Nel frattempo, in vista dei Mondiali di calcio e delle Olimpiadi, Rio si rifà il look. Anche nelle favelas. E urbanisti celebri studiano progetti per migliorare la vita di chi ci abita. Con eco sentieri, teleferiche, chioschi, strutture modulari coloratissime. E se il viaggio "diverso" diventa anche utile e benefico, un motivo in più per apprezzare l'insolito. Per anticonformisti, ma non solo.

marireds@fastwebnet.it

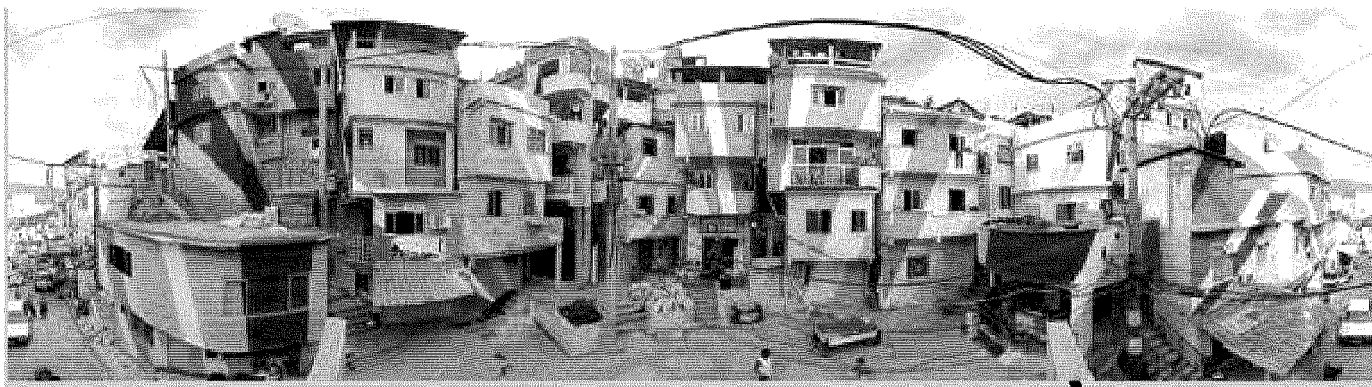
© RIPRODUZIONE RISERVATA

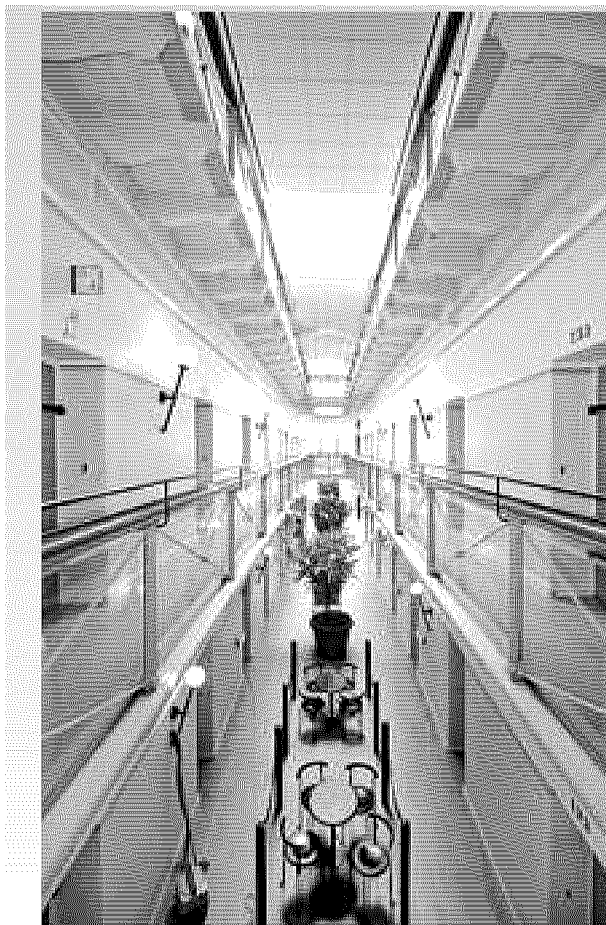
L'IDENTIKIT

I due autori: «Chi sceglie questi percorsi lo fa più per raccontarli che per viverli»

[+] ECCO CHI ORGANIZZA I TOUR INSOLITI

- Venetian Macau, Macao (Cina).
Tel. 00853 2882 8888
www.venetianmacao.com
- Dracula Tour, Romania,
www.ciaoromania.com
- Jumbo Stay, Stoccolma,
tel. 0046 8 593 60400,
www.jumbostay.se
- Langholmen, Stoccolma,
tel. 0046 8 720 85 00,
www.langholmen.com
- Exhotic Tours, Rio de Janeiro (Brasile). Tel. 0055 21 2179 6972
www.exotictours.com.br





***Per chi adora
il kitsch***

I grandi classici del kitsching sono il **Venetian Macau**, vicino a Hong Kong (foto sotto); **Dollywood**, il parco a tema della cantautrice country Dolly Parton, ai piedi delle Great Smokey Mountains; **Graceland**, la tenuta di Elvis Presley a Memphis; **Neverland**, il ranch di Michael Jackson in California; il castello di **Dracula** in Romania

***Per chi ama
il realismo***

Si va dallo slum tourism, cioè i **tour nelle favelas**, colorate e rivaccizzate con i soldi del turismo (foto a sinistra), all'ospitalità nelle carceri, dove le celle diventano suite superaccessoriate. Dove? Al **Löwengrabe** di Lucerna, il primo Jail hotel in Svizzera, usato come prigione sino al 1998, o al **Langholmen** di Stoccolma (foto sotto)

